



Istituto per gli Affari Sociali

il WELFARE

nei LIBRI

La società italiana nella letteratura scientifica tra fine '800 e metà '900

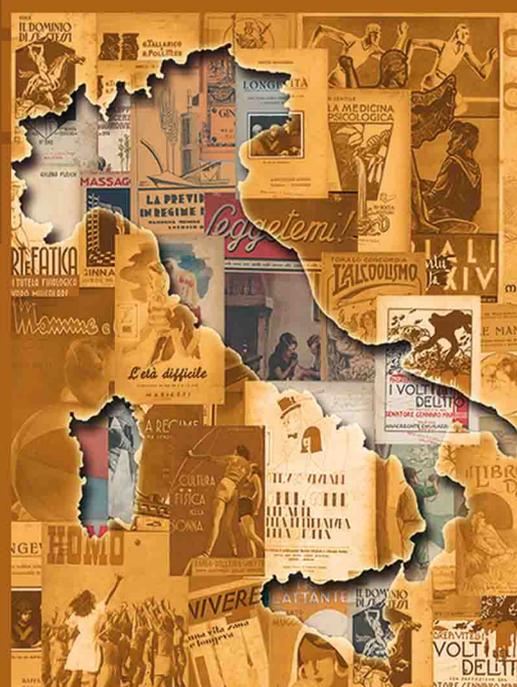
Il fondo antico dell'Istituto per gli Affari Sociali

Mostra bibliografica
19 - 30 Aprile 2010

Galleria della Biblioteca Angelica
Roma - Via di S. Agostino, 11



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Educazione Immigrazione
Razzismo Infanzia e Adolescenza Famiglia
Droghe e Dipendenze Medicina sociale
Criminalità e Delinquenza Alimentazione
Organizzazione e Sicurezza sul Lavoro



Biblioteca Angelica

Sport
Ambiente
Fisiognomica



L'EVENTO È PROMOSSO DAL MINISTERO DEI BENI CULTURALI
IN OCCASIONE DELLA "XII SETTIMANA DELLA CULTURA"

PROGRAMMA

SEMINARIO DI STUDIO

**"Il Welfare nell'universo documentario dell'ultimo secolo:
quali tematiche, quale evoluzione, quali prospettive"**

19 aprile 2010, ore 9.30

TAVOLA ROTONDA

**"Promuovere una nuova conoscenza condivisa per favorire la
partecipazione attiva dei cittadini e del territorio alla defini-
zione delle politiche sociali"**

19 aprile 2010, ore 14.30

PREMIAZIONE CONCORSO PER LE SCUOLE

"La società italiana negli ultimi 100 anni.

Leggila nei libri, illustrala come vuoi"

19 aprile 2010, ore 17.00

INAUGURAZIONE ESPOSIZIONE

19 aprile 2010, ore 17.30

PERCORSI DIDATTICI

PER LE SCUOLE:

Tutti i giorni, in orario di apertura

PER BAMBINI DAI 7 AI 13 ANNI:

Sabato ore 11.00

Ingresso gratuito (prenotazione obbligatoria tel. 06.3221898)

Lun e Ven 10.00-16.00

Mar-Mer-Gio 10.30-13.30 e 15.30-18.30

Sab 10.00-13.30

Tel. 06 3221898 - 06 3224358 Fax 06 3200028

www.istitutoaffarisociali.it

sbde@istitutoaffarisociali.it

Mostra bibliografica

La società italiana nella letteratura scientifica tra fine '800 e metà '900

Il fondo antico dell'Istituto per gli Affari Sociali

Roma, Biblioteca Angelica, 19-30 Aprile 2010

Protagonisti della mostra organizzata dall'Istituto per gli Affari Sociali sono immagini e libri su temi sociali e medico-sociali pubblicati in Italia tra fine '800 e metà '900, un'epoca in cui anche nella letteratura scientifica specializzata si leggono i prodromi dei grandi cambiamenti politici, culturali e di costume della seconda metà del secolo XX.

Lastre fotografiche, manifesti e libri in esposizione, alcuni dei quali editi dall'Istituto, sono parte di un patrimonio bibliografico e documentale di oltre 18.000 volumi e 5.000 riviste scientifiche raccolto nella Biblioteca dell'IAS in ottantotto anni della sua attività.

Le opere sono state selezionate ora per l'attualità dei temi presentati, ora per l'autorevolezza degli autori, ora per il valore storico, ora semplicemente per il modo curioso con cui sono affrontate tematiche tutt'oggi non desuete.

Nel loro complesso le opere esposte rappresentano una testimonianza scientifica e culturale, sociale e politica, oltretutto storica della società italiana nel secolo scorso.

Sono pezzi di storia, frammenti di esperienza e tracce di un patrimonio di conoscenza da ricostruire e rivitalizzare.

Costituiscono parte della memoria dell'evoluzione della nostra società, delle sue conquiste come anche dei suoi errori e cambi di rotta.

Il loro valore, al di là del significato e del contenuto delle singole opere, sta in ciò che tutte insieme rappresentano: un percorso tra passato e futuro da non dimenticare nei polverosi scaffali di una biblioteca, ma da considerare come punto di partenza e di riferimento per costruire la società di domani.

La mostra è dunque un'occasione per presentare ed illustrare il modo in cui sono affrontate alcune delle principali tematiche sociali che tanto profondamente segnano la vita degli italiani - così come la storia dell'IAS - già a partire dal secolo scorso.

Per questo l'esposizione del fondo antico dell'Istituto per gli Affari Sociali non è solo per addetti ai lavori; è pensata e realizzata anche e soprattutto per un pubblico non specializzato, in particolare per i più giovani, ai quali è proposto un percorso alla scoperta del valore del libro non solo quale documento storico da conservare con cura, ma soprattutto quale strumento insostituibile e sempre "vivo" di conoscenza e cultura.



ISTITUTO PER GLI AFFARI SOCIALI: 88 ANNI DI STORIA

L'Istituto per gli Affari Sociali, dal 2007 ente pubblico incaricato di svolgere attività di ricerca, consulenza, assistenza tecnica e formazione in materia di politiche sociali, compie quest'anno ottantotto anni di vita.

Nasce nel 1922 grazie ad Ettore Levi come Opera Pia, con il nome di Istituto di Igiene, Previdenza ed Assistenza Sociale, organo di studio e propaganda sulle cause delle malattie sociali e sui danni morali ed economici che da esse derivano agli individui e alla comunità. Dal '22 inizia la pubblicazione della rivista "Difesa Sociale", edita ancor oggi dall'Ente, contenitore autorevole di studi sui principali problemi sociali e socio-sanitari dell'epoca e veicolo di promozione delle azioni di educazione sanitaria.

Nel 1942 diventa Istituto Fascista di Medicina Sociale, centro nazionale per lo studio e la propaganda nel campo dell'igiene del lavoro e della previdenza sociale.

Nel 1961 assume il nome Istituto Italiano di Medicina Sociale, denominazione che manterrà sino al 2007, quale centro nazionale di studi sugli aspetti medico-sociali del lavoro umano, anche in rapporto ai sistemi della previdenza ed assistenza sociale.